

LA LIBERA PAROLA

ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

ANNO III. - Numero 8

PHILADELPHIA, PA., 29 FEBBRAIO 1920

Una Copia 3 Soldi

ASTERISCHI

Le furie di Orlando

Purtroppo non si tratta di un poema epico; certe grandi gesta avrebbero benissimo il loro posto in annali scientifici anziché in quelli letterari, giacché sono davvero interessanti.

Dopo il brusco congedo dato a Lansing, così come un padrone prepotente rimanderebbe il servo fedele di tanti anni, abbiamo avuto il colpo di scena. Il mandare via Lansing sta bene, ma perché prendersela proprio e solamente con lui? Ci doveva essere sotto un'altra ragione, diremmo piuttosto allucinazione: l'odio testardo e feroce contro l'Italia. Lansing, sicuro, aveva avuto delle grandi colpe, quella soprattutto di aver cercato una soluzione del problema adriatico che permettesse all'Europa di respirare in pace!

Il grande cocco non poteva tollerare un affare simile e per chi lo conosce, la cosa è più pubblicamente chiara che si dice pubblicamente che da lui non ci si sarebbe potuto aspettare nulla di meglio.

È vero che, per merito suo esclusivo, tutto il mondo soffre, che si prolunga una situazione incerta e piena di pericoli, che l'America si assume una responsabilità terribile e si copre al tempo stesso di ridicolo, ma che conta tutto ciò quando è in ballo la intolleranza di chi si crede e proclama infallibile davanti alle turbe dei due mondi? Chi importa se tutto il mondo minaccia di crollare? I principi prima di tutto e poi caschi pure l'universo. Non per niente si è a capo di un grande paese! E come si potrebbe passare alla storia facendo altrimenti? Americanismo e opportunismo sono termini che si toccano e spesso si fondono; non è dato a tutti di diventare grandi uomini nel senso che insegnano i libri e le memorie del passato; Mazzini fu grande, ma c'impiegò tutta la vita per sventare; meglio, molto meglio, sfruttare i mezzi che ci si offrono al momento presente e fare un bel gesto, in mancanza di una bella gesta!

Ed ecco il nostro Rodomonte partire, con la lancia in resta, contro l'Italia, accennandosi contro una Nazione alla quale si deve in buona parte se la civiltà non è stata ricacciata indietro di duecento anni; sono cose da ridere, non ostante siano piene di tragicità!

Ma consoliamoci: è bene che certe cose avvengano: "oportet ut scandala adveniant"! Il mondo che aveva ormai conosciuto l'orpo, giudica il "grande" in sessantatré anni, aveva forse ancora bisogno di qualche prova più convincente, di qualche fatto tangibile che facesse ancora scendere l'indice della pubblica opinione nella scala delle forze in conflitto. Il fatto è avvenuto: altri ne seguiranno, fino a che l'Europa, stanca di tanto ludibrio, non dirà: basta!

Proprio come il ragazzino che si sfoga a far capricci e dispettucci e tanti più ne fa, quanti più ne vede soddisfatti, aumentando le sue esigenze a misura che vengono le concessioni, fino a che la mano pesante del genitore non interviene, con robuste applicazioni sulle parti carnee, a mettere fine alle furie del piccolo tiranno!

Democrazia?
Dicono che l'America sia una democrazia e gli americani lo ripetono spesso e volentieri, forse perché non ne sono convinti essi medesimi. Infatti il governo di questo paese non ha di democratico, altro che il nome e, forse, le apparenze, e diciamo forse, perché qualche volta non si salvano nemmeno le apparenze.

Sapreste trovarmi, per caso, in tutta Europa, un sovrano che si permetta di mandar via il suo primo ministro senza consultarsi con nessuno, proprio come se si trattasse di dare gli otto giorni ad un servitore incapace? O potreste indicarmi un paese dove il capo della nazione si permette di dirigere la politica estera da sé solo, senza bisogno di interpellare chichessia, e si ostina in quella sua politica anche se essa manda a rotoli il lavoro faticoso di tanti anni e di tanti uomini che lo hanno preceduto al potere?

Vorremmo sapere, così per curiosità, se c'è mai stato un imperatore romano che avesse avuto altrettanto autorità e che, soprattutto, ne abbia usato così male!

O memorie calunniate dei grandi autocrati, volgetevi per un momento a riguardare questa parodia!

La forza educativa di certi spettacoli
Noi, gente poco civile e, in certe cose, arretrata di cento anni, abbiamo abolito in Italia la pena di morte fino dal tempo di Cesare Beccaria. In America, paese progressivo ed umanitario, ce l'hanno ancora non solo, ma credono anche che sia una buona cosa, una delle colonne gemme della società, indispensabile come qualunque altra.

Ora, poi, in America vanno anche ad un altro eccesso, quello di attribuire alla pena di morte un valore educativo che non ha mai avuto; gli studi degli europei lo hanno dimostrato da un pezzo e tutti se ne sono convinti; ma qui è un altro paio

di maniche; gli americani provano un gusto matto a ragionare in modo differente dagli altri; solo in questo modo possono lusingarsi di essere originali!

Di questi giorni a Chicago, se non erriamo, un emerito "sheriff" ebbe la peregrina idea di voler obbligarli i condannati al carcere a presenziare l'esecuzione capitale di un disgraziato che doveva morire sotto il cappio. Bene; voi, o lettori, credete che la cosa abbia fatto chiasso? Sì, fino ad un certo punto; ci furono delle proteste da parte di società femminili di quelle che proteggono i cani e i gatti, contro lo spettacolo indecente; ma tutto si ridusse a quello e lo sceriffo fece il comodaccio suo. L'infelice fu giustiziato secondo le regole e i carcerati date loro celle poterono bearsi alla vista degli ultimi tratti che dava l'uomo penzolante dal laccio fatale!

Se l'esempio dello sceriffo di Chicago trova degli imitatori, e ne troverà senza dubbio, l'America potrà aggiungere un altro capitolo alle sue benemerite campagne di educazione e della filantropia. Non è infatti l'America che contribuisce all'elevazione morale dei negri, impiccandoli?

Contro noi stessi
Dopo aver parlato tanto male degli altri, diciamo anche un poco male di noi stessi. Se la critica esercitata sul prossimo nostro è un bene, quella esercitata sopra di noi è anche un bene maggiore.

Volevamo dunque dire, senza preamboli né eufemismi, che non vi è forse alcun popolo che faccia tanto male a sé stesso quanto l'italiano; e chi sa il perché è bravo. Sta il fatto che, esaminando le statistiche dei promossi nella ultima sessione delle High Schools di questa città abbiamo cercato invano o quasi nomi italiani. Ne abbiamo trovato in abbondanza di quelli ebrei e di altre nazionalità immigrate di recente; ma gli italiani, salvo qualche rara eccezione, brillavano per la loro assenza.

Dicono taluni che gli italiani "tirano ai quattrini" e che perciò mandano i figli a lavorare presto per ricavarne aiuto finanziario invece di continuare a mandarli a scuola. Ma è questa una buona ragione? Gli ebrei sono proverbiai per il loro attaccamento al denaro, eppure mandano i figli a scuola fino a quando lo possono. La conseguenza che risulta dal differente modo di comportarsi degli italiani e degli ebrei si vede purtroppo chiaramente: i figli degli ebrei vanno a scuola e si preparano per le professioni e per la vita degli affari; gli italiani riescono scarsamente ad essere degli operai di fabbriche e non diventano quasi mai degli specialisti, mentre ne avrebbero tutte le attitudini.

L'istruzione elementare e quella delle High Schools non costa niente, eppure gli italiani se ne astengono, per amore dei pochi dollari che i ragazzi possono portare a casa. Ma il ragionamento è assolutamente falso, perché non c'è denaro che possa pagare per ciò che un uomo sa; il denaro è cosa transitoria ed è soggetto a perdite repentine e non raramente complete, a grandi svalutazioni, talvolta irreparabili, mentre l'istruzione è un patrimonio che nessuno può alienare, è un titolo nominativo che porterà i suoi frutti per tutta la vita.

L'uomo, che non approfitta delle facilitazioni che questo paese offre nel campo dell'istruzione, è un pazzo che getta via il suo dalla finestra!

LA LIBERA PAROLA.
ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

COMUNICAZIONI
della Grande Loggia di Penna.

LA INIZIAZIONE DI S. E. L'AMBASCATRICE A PHILADELPHIA

Giovedì 19 corrente, ad invito del Grande Venerabile, si riunirono nella Sala dei Figli d'Italia i Venerabili e Deputati delle Logge di Philadelphia, e ad essi il Grande Venerabile comunicò che Sua Eccellenza l'Ambasciatrice baronessa Avezzana sarà iniziata prossimamente, in questa Città, quale Sorella onoraria dell'Ordine.

La notizia fu accolta con grande entusiasmo, e data la eccezionale importanza dell'avvenimento, fu convenuto che sia data l'opportunità di parteciparvi anche per la propaganda dell'Ordine — a tutta la Colonia.

Per ciò fu data autorizzazione al Grande Venerabile di nominare un Comitato di Signore e Signorine ed un Comitato di professionisti per preparare, insieme coi rappresentanti dell'Ordine, le modalità della cerimonia.

Sua Eccellenza l'Ambasciatrice sarà iniziata nella Loggia Principessa Jolanda N. 145, e la cerimonia della iniziazione avrà luogo al Bellevue Stratford Hotel. Seguiranno un banchetto e ballo nello stesso Hotel, e ad esso parteciperanno le Autorità statali e municipali.

All'ultima ora il Supremo Venerabile, avv. Stefano Miele, telegrafa al nostro direttore:

Comunicati ufficialmente che l'Ambasciatrice accetta 10 prossimi maggio data della sua iniziazione.

PER IL PRESTITO ITALIANO

Nella stessa seduta dei Venerabili e Deputati in cui si discusse della iniziazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatrice, il Grande Venerabile espone anche la necessità per l'Ordine di prendere parte attiva al nuovo Prestito Italiano.

Intervenne nella seduta, apertissimo, il Regio Console Generale Cav. Uff. Pocard, il quale con efficaci parole invitò i rappresentanti dell'Ordine ad assolvere con ogni impegno anche questo patriottico dovere.

Seduta stante, gli intervenuti deliberarono di costituirsi in Comitato di propaganda per il nuovo prestito; ed il Regio Console Generale assicurò il gradimento di Sua Eccellenza l'Ambasciatrice d'Italia per la costituzione di tale Comitato e promise di telegrafarne al Governo d'Italia.

Il Grande Venerabile prima di sciogliere la seduta raccomandò ai Venerabili e deputati di recarsi, e di consigliare i fratelli dell'Ordine a fare altrettanto, ad ascoltare la parola di Padre Semeria che nella domenica seguente, all'Alhambra Theatre avrebbe tenuto delle conferenze per raccogliere denaro per gli orfani di guerra.

INIZIAZIONE DELLA LOGGIA "STELLA"

Domenica, 15 corrente, fu iniziata a Kittanning la Loggia Stella N. 983.

In detto giorno, col treno delle ore 10.35 ant., giungevano a Kittanning il Grande Curatore Antonio Cerretti di Pittsburgh per dirigere la cerimonia, nonché quasi tutti i componenti della Loggia Alba Nova N. 462 di Leechburg, che doveva fare da madrina, e l'Amministrazione della Loggia Vittorio Emanuele II N. 229 di Vandergrift, per festeggiare la nascita della consorella.

Alle ore 12 fu offerta ai convenuti una colazione all'Hotel Steim, ed alle ore pomeridiane si procedette alla iniziazione nella Crossett Hall.

Col concorso della Loggia madrina Alba Nova furono iniziati i nuovi soci, funzionante da Araldo il fratello Francesco Ceraso, Venerabile della Loggia Vittorio Emanuele di Vandergrift.

In seguito il Grande Curatore Antonio Cerretti installò gli Ufficiali della nuova Loggia, che sono i seguenti: Venerabile, Carlo Bruno — Assistente Venerabile, Rosario Scardina Ex Venerabile, Pietro Scialabba — Oratore, Michele Dentice — Tesoriere, Rosario Maimone — Segretario Archivistico, D. A. Fridena — Segretario di Finanza, Carmine Nipoti — Curatori: Antonio Talamo, Gaetano Scardina, Giuseppe Dentice, Giuseppe Lattanzio, Vincenzo Curcio — Cerimonieri: Vincenzo Sanseri, Giuseppe Corbetti — Sentinella interna, Francesco Palermo — Sentinella esterna, Giuliano Salvestrini.

Dopo la cerimonia parlarono, vivamente applauditi, i fratelli: A. Maridoni e E. Marrolo, rispettivamente Venerabile ed Oratore della Loggia Alba Nova di Leechburg; Francesco Ceraso e R. Catanzaro, rispettivamente Venerabile e Oratore della Loggia Vittorio Emanuele di Vandergrift; P. Scialabba e C. Bruno della nuova Loggia, ed infine il Grande Curatore Antonio Cerretti.

Il governo Italiano, in seguito a denuncia della Croce Rossa, punì severamente tali imbrogli, in modo da sopprimere la borsa truffa ai danni di tante e tante famiglie.

PER I MUTILATI DI GUERRA

Le recenti istruzioni mandate ai Comitati locali della Croce Rossa mostrano quanto questa aumenti la sua attività in favore dei mutilati della guerra mondiale i quali stanno ora seguendo dei corsi di rieducazione in scuole e collegi scelti dall'Ufficio Federale per l'insegnamento professionale.

Vari sono i mezzi di cui si serve la Croce Rossa per sviluppare questo servizio. Spesso gli uomini che seguono i corsi di rieducazione non si trovano perfettamente contenti in quelle scuole, sia perché non hanno più l'antica libertà di movimento, sia perché mancano i sani divertimenti, sia perché le spese eccedono la pensione pagata dal governo. Ecco una buona occasione offerta alle varie sezioni della Croce Rossa per rendere la vita di scuola più attrattiva per questi uomini. Nelle località sprovviste di dormitori scolastici i comitati locali della Croce Rossa potrebbero aiutare questi uomini a organizzare un club cooperativo dove le spese sarebbero ridotte ed i vantaggi sociali aumentati. Gli uomini dovrebbero essere responsabili essi stessi dell'amministrazione della casa.

Durante il noioso periodo della rieducazione professionale i divertimenti e le relazioni sociali piacevoli sono un fattore importantissimo per il benessere del mutilato. Altri servizi utilissimi gli esistenti mantengono gli operai in relazione con gli uffici federali per la rieducazione dei mutilati, procurano prestiti, danno consigli, hanno cura delle famiglie dei mutilati per mezzo della "Home Service Section" nelle varie città.

Il governo Italiano, in seguito a denuncia della Croce Rossa, punì severamente tali imbrogli, in modo da sopprimere la borsa truffa ai danni di tante e tante famiglie.

PER LE FAMIGLIE DEI COMBATTENTI ITALO-AMERICANI

FIRENZE, 15 gennaio. — (Informazione Service) — Il Governo degli Stati Uniti affidò all'opera non mai abbastanza lodata della Croce Rossa Americana il compito di sovrintendere alla distribuzione degli assegni alle famiglie residenti in Italia — dei combattenti italo-americani.

Una distribuzione assolutamente regolare non è stata possibile, per molte ragioni inerenti al numero veramente grande degli assegni, alle complicazioni dovute al turbolento periodo di guerra, ed alle frequenti inesattezze nei nomi e negli indirizzi; quest'ultime dovute ai soldati italo-americani che fornivano i nomi ed indirizzi stessi alle autorità militari. Un'altra ragione di ritardo e difficoltà fu dovuta all'assai scarsa comprensione, da parte delle famiglie dei soldati, delle regole da osservare per riscuotere i fondi loro assegnati dai soldati. Tutto ciò costituito uno dei problemi che la Croce Rossa Americana si assunse di risolvere, a sollievo delle famiglie dei combattenti ed a facilitazione del già gravoso compito delle autorità militari americane.

In Napoli — per citare un caso — una vecchia donna, che si trovava in assoluta necessità della somma mensile assegnata dal figlio, ebbe la sorpresa di vedere che vari checks che le spettavano erano invece consegnati ad una giovane e bella cugina del combattente italo-americano. Questa cugina aveva lo stesso nome e cognome della vecchietta. Questa rimase addolorata, non tanto per il denaro che le veniva a mancare,

ma perché il figlio aveva preferito la cugina alla propria madre. Ma tacque. Un giorno le giunse una lettera del figlio; e questi chiedeva se avesse ricevuto i checks del suo allotment mensile. Colma di gioia la povera madre non pensò al danaro ma disse che le bastava la soddisfazione.

Nonché la Croce Rossa provvede a ristabilire le cose, ed il denaro può andare alla vecchia madre, alla quale era effettivamente destinato.

Nel mezzogiorno d'Italia specialmente i checks del Governo Americano contenuti gli assegni alle famiglie dei soldati fecero felici molte persone. I checks furono prontamente pagati dal Banco di Napoli; e gli assegni di dollari trenta al mese — a ragione del tasso alto del cambio a favore del dollaro — si convertirono in una notevole somma, che servì a migliorare le condizioni di molte famiglie.

Nell'espertare la sua opera di sorveglianza la Croce Rossa Americana riscontrò parecchi casi di sotterfugi ed imbrogli. In molti centri vi furono individui che si offrirono di riempire i moduli di assicurazione rimessi dal Governo di Washington alle famiglie dei combattenti; e per tale lavoro riscossero dalle cinquanta alle cento lire. In un caso la famiglia beneficiaria si trovò impegnata a pagare ad un aruffone l'uno per cento sul danaro da riscuotere; e si trattava di una pochezza di diecimila dollari. Molti individui furono sorpresi a vendere moduli fittizi, dicendo ai creduloni che essi potevano riscuotere somme dal governo degli Stati Uniti sia avendo parenti nell'esercito americano, sia non avendo parenti; promettendo che essi avrebbero accomodato le cose, e riscuotendo naturalmente del denaro.

Il governo Italiano, in seguito a denuncia della Croce Rossa, punì severamente tali imbrogli, in modo da sopprimere la borsa truffa ai danni di tante e tante famiglie.

LA FEBBRE TIFOIDEA

La febbre tifoidea colpisce principalmente gli adulti. I microbi di essa s'infiltrano nell'organismo umano per mezzo degli organi respiratori e sono più specialmente diffusi dalle mosche ed altri insetti, dai cibi guasti, dall'acqua non pura che si beve, ed infine dalle mani. La malattia colpisce a preferenza le persone di media età, poiché quelle di età avanzata, avendo sofferto probabilmente in gioventù rimangono sempre immunizzate da attacco.

La febbre tifoidea è anche conosciuta con altri nomi: si chiama "febbre lenta" o "febbre bassa", o anche "febbre gastrica". È una malattia molto grave: circa il 10 per cento di coloro che vengono colpiti, ne rimangono vittime. Una certa percentuale di persone guarite possono propagare i germi con le loro esportazioni. Ad esse si deve buona parte della diffusione della malattia. È quindi consigliabile che costoro si sorvegliino, o persino essi stessi ad avere a cuore, insieme alla loro, la salute degli altri.

In tutti i casi di polmonite, e prima che il male faccia dei progressi che possono riuscire fatali, bisogna immediatamente affidare l'ammalato alle cure di un medico. L'infermo deve essere messo in una camera spaziosa, ben areata, sgombra il più possibile di mobili inutili e di cortine alle finestre. La cura più meticolosa deve essere usata per raccogliere e distruggere le esportazioni. Si usino stracci e pezzi di garza, e si distruggano dopo, al fuoco. È inutile ricordare che coloro che assistono l'ammalato devono farlo coprendosi la persona di un largo grembiule che toglieranno, quando, lasciando l'ammalato, vorranno accedere alle altre faccende domestiche. Non si tralasci mai di sterilizzare le posate e le stoviglie usate nei pasti dall'ammalato, prima di adoperarle per altri in famiglia.

Si porta a conoscenza degli interessati che i termini per l'applicazione dell'amnistia e delle Circolari 194 e 447 sono stati prorogati in questo Distretto Consolare fino al 31 maggio 1920.

Le visite mediche avranno luogo presso questo R. Consolato tutti i giovedì non festivi, alle ore 10 a. m. a cominciare dal 4 marzo p. v.

Le sarà grato se vorrà ripetutamente pubblicare nel suo pregiato periodico la seguente comunicazione del Gr. Uff. B. Attilico, Commissario Generale per le questioni economiche e commerciali agli Stati Uniti:

"A datare dal ventuno Febbraio corrente saranno sospese negli Stati Uniti sottoscrizioni al Sesto Prestito Nazionale in Lire. Stessa data saranno invece iniziate le sottoscrizioni al nuovo Prestito in dollari sei e mezzo per cento, i cui titoli saranno già in possesso delle Banche il giorno 20. È necessario che tutti coloro che intendono ancora sottoscrivere al Sesto Prestito Nazionale in Lire lo facciano con la maggiore possibile sollecitudine".

Il R. Console, Pocard

Bell, Dickerson 49-57 Keyston, Main 68-37

REGINA D'ITALIA PHARMACY
con
Ufficio Medico-chirurgico
Dr. G. POLISTINA
N. W. Cor. 10th & Federal Sts. Phila. Pa.

Per star bene in salute è necessario non mangiare eccessivamente. Il farlo produce pesantezza nelle membra, inabilità al lavoro, inefficienza mentale e adiposità. Chi affatica oltre il necessario.

EXTRA!
RISPARMIATE MONETA!
Se farete i vostri acquisti presso il nostro grande negozio
P. LA BOCCETTA
901-903-905 So. 8th STREET, PHILADELPHIA, PA.
ove troverete specialità per abiti da farsi su misura. Abiti di battesimo, Vestiti per giovanette, Vestiti per ragazzi. Camicie, Camicette, Scatane, Cappelli ed altro.

Il governo Italiano, in seguito a denuncia della Croce Rossa, punì severamente tali imbrogli, in modo da sopprimere la borsa truffa ai danni di tante e tante famiglie.

LA NAZIONE SALVA LA NAZIONE. VOLETE IL FINE? VOGLIATE I MEZZI. NOI CHIEDIAMO AL PARTITO NAZIONALE, ALLA DEMOCRAZIA ITALIANA UNA PROVA DI VERA VITA, DATELA, IN NOME DI DIO, E INSEGNATE ALL'EUROPA CHE SIETE DEGNI DELLA LIBERTÀ, FERMI NEL CONQUISTARLA, E PRONTI A DARE PER ESSA PARTE DELLE VOSTRE SOSTANZE, COME AVETE GIÀ DATO E DARETE, OCCORRENDO, PARTE DEL VOSTRO SANGUE.

Manifesto col quale il Grande Ligure lanciava nel 1850, da Londra l'IMPRESTITO NAZIONALE. Le "sante" parole d'allora, sono "santissime" oggi. Ogni cuore d'italiano le accogla e sottoscrive al PRESTITO ITALIANO IN DOLLARI.

le della Loggia Vittorio Emanuele di Vandergrift.

In seguito il Grande Curatore Antonio Cerretti installò gli Ufficiali della nuova Loggia, che sono i seguenti:

Venerabile, Carlo Bruno — Assistente Venerabile, Rosario Scardina Ex Venerabile, Pietro Scialabba — Oratore, Michele Dentice — Tesoriere, Rosario Maimone — Segretario Archivistico, D. A. Fridena — Segretario di Finanza, Carmine Nipoti — Curatori: Antonio Talamo, Gaetano Scardina, Giuseppe Dentice, Giuseppe Lattanzio, Vincenzo Curcio — Cerimonieri: Vincenzo Sanseri, Giuseppe Corbetti — Sentinella interna, Francesco Palermo — Sentinella esterna, Giuliano Salvestrini.

Dopo la cerimonia parlarono, vivamente applauditi, i fratelli: A. Maridoni e E. Marrolo, rispettivamente Venerabile ed Oratore della Loggia Alba Nova di Leechburg; Francesco Ceraso e R. Catanzaro, rispettivamente Venerabile e Oratore della Loggia Vittorio Emanuele di Vandergrift; P. Scialabba e C. Bruno della nuova Loggia, ed infine il Grande Curatore Antonio Cerretti.

Il governo Italiano, in seguito a denuncia della Croce Rossa, punì severamente tali imbrogli, in modo da sopprimere la borsa truffa ai danni di tante e tante famiglie.

PER I MUTILATI DI GUERRA

Le recenti istruzioni mandate ai Comitati locali della Croce Rossa mostrano quanto questa aumenti la sua attività in favore dei mutilati della guerra mondiale i quali stanno ora seguendo dei corsi di rieducazione in scuole e collegi scelti dall'Ufficio Federale per l'insegnamento professionale.

Vari sono i mezzi di cui si serve la Croce Rossa per sviluppare questo servizio. Spesso gli uomini che seguono i corsi di rieducazione non si trovano perfettamente contenti in quelle scuole, sia perché non hanno più l'antica libertà di movimento, sia perché mancano i sani divertimenti, sia perché le spese eccedono la pensione pagata dal governo. Ecco una buona occasione offerta alle varie sezioni della Croce Rossa per rendere la vita di scuola più attrattiva per questi uomini. Nelle località sprovviste di dormitori scolastici i comitati locali della Croce Rossa potrebbero aiutare questi uomini a organizzare un club cooperativo dove le spese sarebbero ridotte ed i vantaggi sociali aumentati. Gli uomini dovrebbero essere responsabili essi stessi dell'amministrazione della casa.

Durante il noioso periodo della rieducazione professionale i divertimenti e le relazioni sociali piacevoli sono un fattore importantissimo per il benessere del mutilato. Altri servizi utilissimi gli esistenti mantengono gli operai in relazione con gli uffici federali per la rieducazione dei mutilati, procurano prestiti, danno consigli, hanno cura delle famiglie dei mutilati per mezzo della "Home Service Section" nelle varie città.

Il governo Italiano, in seguito a denuncia della Croce Rossa, punì severamente tali imbrogli, in modo da sopprimere la borsa truffa ai danni di tante e tante famiglie.

LA FEBBRE TIFOIDEA

La febbre tifoidea colpisce principalmente gli adulti. I microbi di essa s'infiltrano nell'organismo umano per mezzo degli organi respiratori e sono più specialmente diffusi dalle mosche ed altri insetti, dai cibi guasti, dall'acqua non pura che si beve, ed infine dalle mani. La malattia colpisce a preferenza le persone di media età, poiché quelle di età avanzata, avendo sofferto probabilmente in gioventù rimangono sempre immunizzate da attacco.

La febbre tifoidea è anche conosciuta con altri nomi: si chiama "febbre lenta" o "febbre bassa", o anche "febbre gastrica". È una malattia molto grave: circa il 10 per cento di coloro che vengono colpiti, ne rimangono vittime. Una certa percentuale di persone guarite possono propagare i germi con le loro esportazioni. Ad esse si deve buona parte della diffusione della malattia. È quindi consigliabile che costoro si sorvegliino, o persino essi stessi ad avere a cuore, insieme alla loro, la salute degli altri.

In tutti i casi di polmonite, e prima che il male faccia dei progressi che possono riuscire fatali, bisogna immediatamente affidare l'ammalato alle cure di un medico. L'infermo deve essere messo in una camera spaziosa, ben areata, sgombra il più possibile di mobili inutili e di cortine alle finestre. La cura più meticolosa deve essere usata per raccogliere e distruggere le esportazioni. Si usino stracci e pezzi di garza, e si distruggano dopo, al fuoco. È inutile ricordare che coloro che assistono l'ammalato devono farlo coprendosi la persona di un largo grembiule che toglieranno, quando, lasciando l'ammalato, vorranno accedere alle altre faccende domestiche. Non si tralasci mai di sterilizzare le posate e le stoviglie usate nei pasti dall'ammalato, prima di adoperarle per altri in famiglia.

Si porta a conoscenza degli interessati che i termini per l'applicazione dell'amnistia e delle Circolari 194 e 447 sono stati prorogati in questo Distretto Consolare fino al 31 maggio 1920.

Le visite mediche avranno luogo presso questo R. Consolato tutti i giovedì non festivi, alle ore 10 a. m. a cominciare dal 4 marzo p. v.

Le sarà grato se vorrà ripetutamente pubblicare nel suo pregiato periodico la seguente comunicazione del Gr. Uff. B. Attilico, Commissario Generale per le questioni economiche e commerciali agli Stati Uniti:

"A datare dal ventuno Febbraio corrente saranno sospese negli Stati Uniti sottoscrizioni al Sesto Prestito Nazionale in Lire. Stessa data saranno invece iniziate le sottoscrizioni al nuovo Prestito in dollari sei e mezzo per cento, i cui titoli saranno già in possesso delle Banche il giorno 20. È necessario che tutti coloro che intendono ancora sottoscrivere al Sesto Prestito Nazionale in Lire lo facciano con la maggiore possibile sollecitudine".

Il R. Console, Pocard

Bell, Dickerson 49-57 Keyston, Main 68-37

Note d'igiene

PREMNITEVI CONTRO LA POLMONITE

Con le malattie che corrono, in prevalenza la polmonite e l'influenza non è superuo parlare dei sintomi della polmonite e del modo di curarla.

La terribile malattia è determinata da questi sintomi generali: brividi, febbre alta, difficoltà di respirazione, dolori al petto. E' da annoverarsi fra le malattie più gravi, e bisogna immediatamente chiamare un medico al letto dell'ammalato. L'espettorazione è abbondante, tenace di un colore rossiccio. Questo colore speciale è dovuto a piccole infiltrazioni sanguigne. I battiti del polso sono nella prima fase della malattia rapidissimi; poi divengono deboli, lenti, irregolari ed appena percettibili. La respirazione diventa faticosa, affannosa; i movimenti respiratori si fanno rapidi, da trenta a cinquanta al minuto. L'ammalato è irrequieto, e il più delle volte avverte, vive sofferenze nello stare a letto in riposo, o semplicemente sdraiato in una poltrona.

Può verificarsi anche il delirio, ed in questo caso va sorvegliato attentamente perché in una crisi di delirio l'infermo potrebbe avvicinarsi ad una finestra e scavalcarla.

Se si tratta di caso di polmonite regolarmente accertato dal medico, la febbre permane altissima per sette o nove giorni. Dopo questo periodo, diminuisce quasi, fino ad abbassarsi in poche ore alla temperatura normale.

È il periodo di crisi. Se durante questo tempo non si verificano complicazioni, l'ammalato rapidamente migliora e il pericolo è scongiurato.

Vi sono dei casi in cui la temperatura non ritorna allo stato normale, ma si abbassa solo per poche ore; poi ritorna ad essere alta. Allora è cattivo segno, specialmente se l'infermo suda abbondantemente.

In tutti i casi di polmonite, e prima che il male faccia dei progressi che possono riuscire fatali, bisogna immediatamente affidare l'ammalato alle cure di un medico. L'infermo deve essere messo in una camera spaziosa, ben areata, sgombra il più possibile di mobili inutili e di cortine alle finestre. La cura più meticolosa deve essere usata per raccogliere e distruggere le esportazioni. Si usino stracci e pezzi di garza, e si distruggano dopo, al fuoco. È inutile ricordare che coloro che assistono l'ammalato devono farlo coprendosi la persona di un largo grembiule che toglieranno, quando, lasciando l'ammalato, vorranno accedere alle altre faccende domestiche. Non si tralasci mai di sterilizzare le posate e le stoviglie usate nei pasti dall'ammalato, prima di adoperarle per altri in famiglia.

Si porta a conoscenza degli interessati che i termini per l'applicazione dell'amnistia e delle Circolari 194 e 447 sono stati prorogati in questo Distretto Consolare fino al 31 maggio 1920.

Le visite mediche avranno luogo presso questo R. Consolato tutti i giovedì non festivi, alle ore 10 a. m. a cominciare dal 4 marzo p. v.

Le sarà grato se vorrà ripetutamente pubblicare nel suo pregiato periodico la seguente comunicazione del Gr. Uff. B. Attilico, Commissario Generale per le questioni economiche e commerciali agli Stati Uniti:

"A datare dal ventuno Febbraio corrente saranno sospese negli Stati Uniti sottoscrizioni al Sesto Prestito Nazionale in Lire. Stessa data saranno invece iniziate le sottoscrizioni al nuovo Prestito in dollari sei e mezzo per cento, i cui titoli saranno già in possesso delle Banche il giorno 20. È necessario che tutti coloro che intendono ancora sottoscrivere al Sesto Prestito Nazionale in Lire lo facciano con la maggiore possibile sollecitudine".

Il R. Console, Pocard

Bell, Dickerson 49-57 Keyston, Main 68-37

REGINA D'ITALIA PHARMACY
con
Ufficio Medico-chirurgico
Dr. G. POLISTINA
N. W. Cor. 10th & Federal Sts. Phila. Pa.

Per star bene in salute è necessario non mangiare eccessivamente. Il farlo produce pesantezza nelle membra, inabilità al lavoro, inefficienza mentale e adiposità. Chi affatica oltre il necessario.

EXTRA!
RISPARMIATE MONETA!
Se farete i vostri acquisti presso il nostro grande negozio
P. LA BOCCETTA
901-903-905 So. 8th STREET, PHILADELPHIA, PA.
ove troverete specialità per abiti da farsi su misura. Abiti di battesimo, Vestiti per giovanette, Vestiti per ragazzi. Camicie, Camicette, Scatane, Cappelli ed altro.

Fa quel che devi, avvenga che puo'.

Abbonamento Annuo \$ 2.00

cessario l'apparato gastrico vuole abbreviare la vita.

Per curar bene la propria salute occorre invece nutrirsi bene, ma non molto. Dopo i pasti occorre del moto: questo giova immensamente alla digestione. Vi sono innumerevoli casi di ghiottoni affetti da dispesia che dopo un periodo di cura, dopo un regime più semplice e regolare nei pasti, dopo una vita più movimentata e laboriosa migliorano enormemente le loro condizioni generali, diminuendo di peso e togliendosi — con lieve sacrificio — dallo stato di semi invalidità in cui erano caduti.

Non a tutti è dato di trascorrere la intera giornata all'aria aperta, ma ognuno può ben trovare l'opportunità di fare del moto dopo i pasti e può guardarsi dai peccati della gola solo applicando a